

IL TERZO SETTORE NECESSITA UNA VIGILANZA PIU' STRETTA

Dalla Nazione di Sabato 20 Maggio, il consigliere regionale della Toscana Paolo Bambagioni ha posto la sua attenzione su un problema rilevante del terzo settore: le associazioni di volontariato socio-sanitarie che operano rischiano di trasformarsi in aziende di mercato e perdere la loro ideologia fatta di solidarietà e cooperazione.

Il rischio secondo le parole rilasciate al quotidiano dal consigliere Bambagioni, è quello di permettere a persone malintenzionate di creare rapporti lobbystici con le associazioni che dietro finanziamenti illeciti offrono servizi efficienti ad individui che lo richiedono oppure favori di natura politica come un appoggio elettorale.

Secondo Bambagioni ci vuole più vigilanza, il primo passo lo dovrebbero fare le classi dirigenti presenti in politica, quelle che dovrebbero proteggere gli interessi delle associazioni da queste "spinte capitalistiche". Un problema che riguarda tutta Italia ma che ha trovato in Toscana un terreno fertile, data la tradizione fortemente storica del volontariato.

Dagli inizi di Marzo il compito di vigilanza e controllo sugli Enti del terzo settore è stato affidato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito della modifica dell'Art. 2 del Disegno di legge in vigore: articolo che è stato completato da un comma apposito il 2-bis in materia di Vigilanza, monitoraggio e controllo. Esso prevede un ruolo più incisivo del "Ministero del lavoro e delle politiche sociali" che non sarà lasciato da solo: collaboreranno infatti sia i Ministeri interessati per competenza sia l'Agenzia delle Entrate.

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere nelle procedure di controllo gli stessi soggetti del che operano nel Terzo settore, anche tramite la collaborazione con i centri di servizio per il

Terzo settore - approfondimento

Scritto da Paolo Ferrantini

Lunedì 29 Maggio 2017 16:05 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Giugno 2017 12:50

volontariato; così da avere un controllo più diretto non solo nell'associazionismo generico ma anche in quelle minoritarie, che rischiano maggiormente di essere tagliate fuori.

La cosa certa è che le notizie sul controllo del terzo settore sono tante e si rincorrono a scapito della veridicità: notizie infondate e non sicure pubblicate ed in seguito lette velocemente dai cittadini che usufruiscono dei servizi del Terzo settore. Da parte nostra invece c'è l'obiettivo di perseverare nella ricerca delle informazioni più vere, utili e giuste affinché la correttezza sia garantita a tutti coloro che fanno del volontariato una parte integrante della loro vita.